

Fare squadra a favore del territorio

## Incontro con i sindaci e i tecnici comunali

Affrontate varie tematiche di attualità

Si è tenuto il 6 dicembre scorso un incontro organizzato dal Consorzio con i sindaci e i tecnici comunali del comprensorio.

Dopo un'illustrazione generale dell'attività del nostro Ente e delle tematiche di maggiore

attualità, si è entrati nello specifico delle procedure sui lavori e delle modalità con cui si opera all'interno del Consorzio utilizzando al



meglio le tecnologie informatiche oggi disponibili. Sono intervenuti al proposito quali relatori il direttore Umberto Niceforo, il dirigente Leonildo Vicentini e il Capo Settore Giuseppe Liviero.

I punti di collaborazione tra Consorzio e Comuni sono numerosi e molto importanti: le opportune azioni per preservare le fasce di rispetto lungo i canali, per poter effettuare le manutenzioni indispensabili per la sicurezza del territorio; la tutela dei fossi minori, non consortili, di piccole dimensioni ma di grande estensione e spesso

trascurati dai privati; la pianificazione urbanistica attenta alle criticità idrauliche; l'introduzione dei Piani Comunali delle Acque come strumento innovativo; le collaborazioni per migliorie sulla rete idraulica, specialmente ove si interseca con la viabilità; le criticità legate al cambiamento climatico, che vede l'alternanza di lunghi periodi di siccità a momenti di eccezionale concentrazione delle piogge; la sensibilizzazione della cittadinanza su un corretto uso della risorsa idrica; la valorizzazione di siti meritevoli dove l'idraulica ha concorso a formare la storia dei luoghi; l'educazione ambientale e il coinvolgimento, attraverso le scuole, del mondo giovanile, per renderlo consapevole e attento su questi elementi fondamentali per la vita e per la società. La presenza dei sindaci all'interno dell'amministrazione consortile ha rafforzato ulteriormente le potenzialità di sinergia.

Il Presidente Enzo Sonza, da parte sua, ha evidenziato gli sforzi che si stanno compiendo sia a livello di scelte dell'Amministrazione che di operatività della struttura per far fronte al periodo di crisi economica: da una parte, il venir meno dei contributi che in passato provenivano dagli Enti superiori, dall'altra il continuo efficientamento che ha portato a notevoli risultati in termini di risparmio senza ridurre i servizi, anzi riuscendo a svolgere un programma di lavori più intenso. Questo ha portato a non proporre aumenti al bilancio, da una parte, e dall'altra a ridurre l'arretrato di interventi risolvendo numerose problematiche idrauliche a favore di migliore sicurezza e maggiore efficacia della distribuzione irrigua. Il nostro Consorzio, peraltro, è l'unico ad avere approvato già da alcuni anni il bilancio ambientale, oltre a essere certificato per la sicurezza e per l'ambiente.

Anche il vicepresidente Renzo Bergamin ha supportato il presidente e sottolineato alcuni aspetti sull'utilità delle collaborazioni tra Consorzi e Comuni.

Sonza ha poi ricordato che è recentemente scaduto l'accordo di programma sottoscritto nel 2012 tra Regione, Consorzio e alcuni Comuni in merito ai prelievi idrici dalle falde del Brenta a favore del basso Veneto. In esso erano previste le necessarie azioni di ricarica della falda e il finanziamento del progetto Democrito, ma

non se ne è fatto nulla, per cui prima della scadenza il Consorzio ha chiesto a tutti i sottoscrittori il rinnovo dell'accordo. Finora tuttavia non si è avuto riscontro.

Ma il punto dolente è stato anche un altro, ed è stata la giusta occasione per evidenziarlo: l'applicazione di nuovi valori del cosiddetto deflusso ecologico, cioè della portata che deve rimanere nei fiumi. Nel caso del Brenta, i valori che la competente Autorità di bacino sta per decretare (pari al doppio o al triplo dell'attuale valore normato) risultano estremamente elevati e inapplicabili per la realtà specifica, ovvero a costo di creare gravissimo impatto sul territorio laterale al fiume. Il presidente ha quindi fatto un appello ai sindaci affinché adottino una delibera per sensibilizzare l'Autorità di bacino su questo delicato aspetto. Essendo presenti anche le Organizzazioni Agricole, analogo appello è stato loro rivolto per un'azione di squadra che eviti l'applicazione del deflusso ecologico nei termini finora ipotizzati. La decisione al proposito dovrebbe avvenire entro metà dicembre, per cui si comprende l'urgenza di attivarsi nel merito.

In conclusione, l'occasione è stata utile per analizzare insieme alcuni importanti temi di attualità e che vedono confluire nelle reciproche competenze un modo molto positivo di agire congiuntamente per il bene del territorio.

